



**Candidatura N. 988279**  
**2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-**  
**orientamento**

**Sezione: Anagrafica scuola**

**Dati anagrafici**

<b>Denominazione</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO'PADRE PIO'
<b>Codice meccanografico</b>	RMIC87900L
<b>Tipo istituto</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO
<b>Indirizzo</b>	L.GO ILARIA ALPI, 2
<b>Provincia</b>	RM
<b>Comune</b>	Sacrofano
<b>CAP</b>	00060
<b>Telefono</b>	0669316447
<b>E-mail</b>	RMIC87900L@istruzione.it
<b>Sito web</b>	icpadrepiosacrofano.gov.it
<b>Numero alunni</b>	708
<b>Plessi</b>	RMAA87901D - SACROFANO CENTRO URBANO RMEE87901P - SACROFANO RMEE87902Q - MAGLIANO ROMANO RMMM87901N - L.GO ILARIA ALPI SACROFANO RMMM87902P - MAGLIANO ROMANO



## Sezione: Autodiagnosi

### Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.1.6 Azioni di orientamento	10.1.6A Azioni di orientamento	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 4. CONTINUITA E ORIENTAMENTO Area 5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Area 6. SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Area 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Identificare le proprie capacità, competenze, interessi Prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione Coinvolgimento dei genitori



## Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 988279 sono stati inseriti i seguenti moduli:

### Riepilogo moduli - 10.1.6A Azioni di orientamento

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Orientamento per il primo ciclo	DIVENTIAMO CONSAPEVOLI DELLE NOSTRE SCELTE	€ 4.482,00
Orientamento per il primo ciclo	Orientiamo i nostri alunni	€ 4.482,00
Orientamento per il primo ciclo	Imparare con l'informatica ad usare la statistica per sviluppare pensieri matematici	€ 3.811,50
	<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 12.775,50</b>



## Articolazione della candidatura

### 10.1.6 - Azioni di orientamento

#### 10.1.6A - Azioni di orientamento

##### Sezione: Progetto

#### Progetto: Guidiamo i nostri alunni per le scelte future

<p><b>Descrizione progetto</b></p>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di riequilibrare e compensare le situazioni di svantaggio socio-economico presenti sul territorio di appartenenza, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici coinvolgendo enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni e professionisti. Pertanto saranno previsti percorsi curricolari oltre il tempo classe della didattica in luoghi diversi dei normali contesti formativi frontali utilizzando metodologie innovative.</p> <p>L'orientamento scolastico in questo momento storico-sociale di transizione è uno dei fattori strategici di sviluppo del paese: è chiaro, infatti, come sia fondamentale l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni. Secondo le "Linee Guida per l'Orientamento permanente" (cfr. Nota prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014) "l'orientamento visto non più solo come lo strumento per gestire la transizione scuola – formazione – lavoro, ma valore permanente nella vita di ogni persona garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale".</p> <p>Nel dettaglio il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>? percorsi aggiuntivi articolati anche attraverso modalità (competenze matematiche attraverso l'utilizzo dell'informatica, competenze linguistiche attraverso attività laboratoriali in CLIL,) e tempi (extrascuola) non istituzionali, con valenza prevalentemente laboratoriale e con eventuali incentivazioni mirate (mense, trasporti, percorsi ed esperienze in contesti diversi da quelli scolastici, ecc.);</li> <li>? sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione dell'apprendimento;</li> <li>? counselling personalizzato, per l'orientamento alla scelta dei percorsi sia nell'obbligo scolastico e formativo che per l'ingresso nella vita attiva;</li> <li>? attività specifiche di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socio-culturale dei genitori, come supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione;</li> <li>? studi e ricerche sulle metodologie più efficaci.</li> <li>? incontri di conoscenza della nuova offerta formativa della scuola secondaria di II grado, del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione all'innovazione digitale e all'economia sostenibile;</li> <li>? laboratori di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé;</li> <li>? realizzazione di laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali di ogni tipologia di scuola secondaria di II grado secondo un approccio "peer to peer";</li> </ul> <p>Tutte le attività dovranno essere informate al superamento degli stereotipi che caratterizzano le scelte formative delle studentesse in un'ottica di promozione delle pari opportunità.</p>

##### Sezione: Caratteristiche del Progetto



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV  
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE  
PIO' (RMIC87900L)

## Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

L'I.C. "Padre Pio" è un'istituzione scolastica statale del 31° distretto scolastico della Regione Lazio in cui si è registrato un significativo tasso di disagio sociale, economico, sanitario, culturale, come riconosciuto dal MIUR, perché appartenente ad un'area a "Forte processo migratorio". Le cause dell'abbandono si possono ascrivere sia a fattori scolastici sia extrascolastici. Riguardo ai primi è necessario valorizzare il livello di professionalità dei membri del corpo docente, la loro capacità di interagire con i ragazzi, la presenza di infrastrutture idonee, la capacità della scuola di ragionare in rete, la funzionalità dell'integrazione scolastica. A questi fattori è necessario considerare una serie di elementi mutuati dal contesto sociale nel quale il ragazzo è inserito: il background culturale della famiglia di riferimento, l'importanza da essa attribuita al capitale formativo, l'influenza del gruppo dei pari, la condizione economica del nucleo genitoriale, le attitudini e interessi soggettivi del ragazzo. Il progetto mira a recuperare all'istruzione tutti i soggetti in difficoltà, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore integrazione socioculturale.

## Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020.

Il progetto ha l'obiettivo di riequilibrare e compensare le situazioni di svantaggio socio-economico presenti sul territorio di appartenenza, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici coinvolgendo enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni e professionisti. Pertanto saranno previsti percorsi curricolari oltre il tempo classe della didattica in luoghi diversi dei normali contesti formativi frontali utilizzando metodologie innovative. L'orientamento oggi rappresenta uno dei fattori strategici di sviluppo del paese: è chiaro, infatti, come sia fondamentale l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni. L'orientamento visto non più solo come lo strumento per gestire la transizione scuola – formazione – lavoro, ma valore permanente nella vita di ogni persona garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale.



### Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto.

Specificare se è prevista la partecipazione dei genitori dei destinatari e con quali finalità.

Il progetto, strutturato come percorso di ricerca-azione, è rivolto agli alunni dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, partendo da traguardi di competenza di fine ciclo, con il coinvolgimento della componente familiare. Tale strategia, volta all'innovazione e alla messa in azione delle migliori risorse umane, rappresenta un potente strumento utilizzato per trasformare la prassi educativa e formativa che si sostituisce efficacemente al modello di trasmissione del sapere e di prescrizione delle attività. Il metodo della ricerca-azione prevede i seguenti obiettivi: Realizzare un percorso unitario Verticale (tutte le classi sono implicate), Orizzontale (collegando più azioni didattiche) e Trasversale (facendo interagire apprendimenti, nei diversi campi disciplinari, con i comportamenti metacognitivi e sociali); Capire come si esplica una competenza di fine ciclo nelle diverse classi; Collegare il traguardo di sviluppo della competenza scelta con gli apprendimenti disciplinari e trasversali e con i comportamenti metacognitivi e sociali; Condividere nella comunità professionale non solo gli esiti ma anche indicatori e descrittori di competenze oltre che i processi connessi; Recuperare e sviluppare la riflessione su alcuni temi importanti del fare scuola.

### Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo.

Con l'apertura in orario extrascolastico sarà possibile integrare nel sistema scolastico tutta quella parte di attività culturali, ludiche, formative, ricreative altrettanto importanti nella formazione che potrebbero essere fruite non solo dagli studenti ma anche dagli adulti del territorio. Inoltre con l'inizio dell'anno scolastico 2016/2017 tutti gli insegnanti faranno parte dell'organico dell'autonomia e pertanto faranno parte di una sola comunità scolastica contribuendo alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento e potenziamento con l'obiettivo di "valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta ed integrata, motore di crescita del territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con le associazioni con cui le scuole collaborano". La scuola quindi dovrà porsi come una comunità "attiva, aperta e integrata", in grado di migliorare l'interazione con le famiglie. L'apertura pomeridiana della Scuola coinvolgerà anche il personale ATA andando ad agire sulla "Flessibilità" del loro orario: posticipare l'orario di entrata, oppure anticipare l'orario di uscita; recupero di un'eventuale periodo non lavorato; rotazione fra il personale; prestazioni eccedenti all'orario di servizio ordinario.



### **Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni**

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti - Scuole, Università e/o Enti pubblici o privati - con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, e con quali finalità (messa a disposizione di spazi e/o strumentazioni, condivisione di competenze, volontari per la formazione, ecc...).

Nelle attività Progettuali proposte è prevista la cooperazione di imprese, enti pubblici e/o privati attive nei settori di istruzione e formazione per attuare e trasferire pratiche innovative a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione; sostenere effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti.

In particolar modo:

1. Seminari e/o Corsi di Formazione condotti dalla Dott.ssa Anna Totaro (collaboratrice del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale, Sapienza Università di Roma) e dalla Dott.ssa Patrizia Cinti [Sociologa PhD in Teoria e ricerca sociale con Franco Ferrarotti. Consulente di direzione. Specializzata in Organizzazione (Scuola S3 e Fondazione IRSO), E-learning (Università Bocconi), Management delle reti d'impresa (Fondazione Marco Biagi, Università di Modena e Reggio Emilia, AssoretiPMI). Docente dei Master del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale di Sapienza Università di Roma];
2. Collaborazione con il Gruppo di ricerca nell'orientamento Kliment Polacek di Tisei Roberto e Troisi Silvana snc;
3. Collaborazione con Psicologi del territorio di appartenenza della scuola;
4. Seminari ed attività condotte dalle associazioni locali;
5. Scambi culturali attraverso la piattaforma E-twinning con scuole estere;

## Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio: per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodologie/strategie didattiche saranno applicate nella promozione della didattica attiva ( ad es. Tutoring, Peer-education, Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling, Project-based learning, ecc.) e fornire esempi di attività che potranno essere realizzate; quali strumenti (in termini di ambienti, attrezzature e infrastrutture) favoriranno la realizzazione del progetto; quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio ( ad es. numero di studenti coinvolti; numero di famiglie coinvolte, ecc.).

- Creazione di ambienti di apprendimento virtuali (Google Classroom) in cui viene superato il concetto di classe come luogo fisico e statico. Un ambiente in cui si richiede agli alunni di cimentarsi in situazioni attinenti alla realtà: l'insegnante diventa non solo il dispensatore di sapere ma facilitatore del processo di apprendimento e lo studente non più spettatore passivo ma co-protagonista;
- Didattica laboratoriale è intesa come una pratica del fare, capace di rendere lo studente protagonista di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari.
- Flip Teaching: metodologia utilizzata per facilitare la costruzione del sapere, stimolare la ricerca personale, la collaborazione e la condivisione dei saperi appresi;
- Modello dell'educazione indiretta: stimolare nei soggetti la riflessione e la messa in discussione dei modelli di azione e di comportamento attraverso processi di educazione indiretta (E. Nigris).



### Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE, PON-FESR, PNSD, Piano Nazionale Formazione

L'attività progettuale proposta è riconducibili alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel RAV e alle azioni identificate nel Piano di Miglioramento e pertanto ai criteri del PTOF:

- Migliorare gli esiti formativi attraverso l'innalzamento dei livelli di apprendimento del maggior numero di alunni utilizzando come indicatori esiti di Prove Invalsi e di esami secondaria primo grado;
- Migliorare gli esiti degli studenti con l'uso delle nuove tecnologie nella didattica per incrementare la motivazione all'apprendimento, implementando il numero di docenti che utilizzano le TIC nella didattica;
- Aumentare il successo scolastico;
- Incrementare pratiche didattiche tecnologiche e laboratoriali;
- Strutturazione di percorsi di apprendimento, controlli, verifiche, recuperi e potenziamenti personalizzati.



## Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

- - Apprendimento Cooperativo (AC) che si basa sull'interazione all'interno del gruppo di allievi che collaborano al fine di raggiungere un obiettivo comune utilizzando il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento;
- - Creazione di **Ambienti di Apprendimento** innovativi, sfruttando l'utilizzo delle principali Tecnologie Informatiche: creazione di classi virtuali, ricostruzione virtuali dell'aula reale in cui si richiede agli alunni di cimentarsi in situazioni vicine alla realtà; gli studenti sono chiamati a scomporre i contenuti delle discipline e ricomporli in funzione delle azioni che devono mettere in campo per realizzare il prodotto.
- - Didattica Laboratoriale che presuppone l'uso della **metodologia della ricerca**: un laboratorio inteso non solo come uno spazio fisico, ma come situazione, modalità di lavoro in cui docenti ed allievi progettano, sperimentano e ricercano assieme.

Tutte le strategie proposte mirano a far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo dei pari.

## Promozione di una didattica attiva e laboratoriale

Indicare come il progetto intende promuovere una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante.

Didattica Laboratoriale che presuppone l'uso della **metodologia della ricerca**: un laboratorio inteso non solo come uno spazio fisico, ma come situazione, modalità di lavoro in cui docenti ed allievi progettano, sperimentano e ricercano assieme. L'insegnante assume una notevole valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all'insegnante ricercatore, che progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi che diventano da spettatori passivi co-protagonisti. Si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelli in formazione degli studenti. E la ricerca condotta con questo metodo è un percorso didattico, che non soltanto trasmette conoscenza, ma, molto spesso, apre nuove piste di conoscenza e produce nuove fonti documentarie. Il percorso laboratoriale non ha come fine quello di produrre una ricerca con esiti scientifici inoppugnabili, ma quello di far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.



### Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze, quali collegamenti ha il progetto con la ricerca educativa.

La sostenibilità del progetto sarà verificabile dai **benefici** che permarranno anche dopo la sua conclusione; la sua **coerenza**, consisterà nei legami tra i diversi elementi - attività, risultati, obiettivi logici, consequenziali e interconnessi; la sua **fattibilità**, sarà caratterizzata anche dalle risorse finanziarie disponibili. La **permanenza dei benefici, la coerenza interna e la fattibilità** saranno rispettati se le attività progettate saranno coerenti con gli obiettivi stabiliti. In particolare:

1. appurare attentamente che i **benefici** attesi rispondano effettivamente alle esigenze, a alle richieste inderogabili dell'utenza cui ci si rivolge.
2. Analizzare il progetto step by step e realizzarlo per fasi progressive, verificando che la **coerenza** tra attività, risultati, obiettivi sia sempre rispettata.
3. Indagare la **fattibilità** economica attraverso uno studio generale del territorio rivolto alle Aziende, alle Università, agli Enti locali con sondaggi, questionari, incontri di presentazione del progetto.



### Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio.

- Creazione di comunità di docenti e studenti, anche tramite la valorizzazione online delle attività e del loro impatto;
- Identificazione di una strategia di accompagnamento dedicata ai docenti per la realizzazione dei percorsi in classe;
- Presentazione ai genitori dei modelli didattici innovativi utilizzati;
- Organizzazione di una tavola rotonda sui risultati del percorso: saranno coinvolti le Scuole della Rete, gli Organi Scolastici istituzionali a livello provinciale e regionale;
- Raccolta di pratiche didattiche significative per la trasferibilità del progetto; le pratiche didattiche selezionate dalle singole scuole saranno postate sul sito della scuola;
- Pubblicizzazione dei risultati ottenuti sugli organi di stampa e siti web.
- Reporting e diffusione di documentazione.
- Organizzazione di eventi pubblici con il coinvolgimento degli enti e della comunità locale.



### Promozione delle pari opportunità

Descrivere con quali attività s'intende superare gli stereotipi di genere che caratterizzano le scelte professionali ed educative delle studentesse e degli studenti

- Attività Laboratoriale mirata all'avvicinamento alle varie discipline scientifiche e letterarie e di sviluppo delle vocazioni: offrono alle studentesse e agli studenti l'esperienza di fenomeni e di problemi matematici-scientifici-tecnologici-letterari significativi, collegati con la ricerca, con l'esperienza quotidiana, con il mondo del lavoro, in una prospettiva multi e inter-disciplinare.
- Laboratori di autovalutazione per il miglioramento della preparazione richiesta dalle scuole secondarie di secondo grado: offrono agli studenti occasioni di affrontare problemi e situazioni di apprendimento del tipo di quelli che si possono incontrare nelle scuole dell'ordine superiore e li stimolano a riflettere sulla propria preparazione, nonché a completarla, se necessario, con la guida dei docenti, attraverso materiali didattici specifici e percorsi individualizzati.
- Laboratori di approfondimento per gli studenti più motivati e capaci possono combinare gli obiettivi indicati per le tipologie precedenti e richiedono impegno e abilità maggiori. Questi laboratori possono collegarsi con la preparazione di gare e olimpiadi.



### Durata biennale del progetto

Descrivere come si intende sviluppare il progetto nel corso dei due anni previsti

L'intervento caratterizzato da un approccio sistemico (Scuola, Famiglia, Istituzioni), metodologicamente, prevede una durata biennale secondo una sequenza processuale di analisi/progettazione- organizzazione- verifica/diffusione che comporta:

- attività di creazione della rete Provincia-Scuole-Famiglie, di analisi del contesto e delle prassi orientative e di progettazione di un percorso di orientamento sperimentale da realizzarsi, nell'anno successivo, in alcune scuole del territorio ;
- attività di organizzazione e realizzazione degli interventi sperimentali, coinvolgendo eventualmente altri Soggetti del territorio;
- attività di completamento degli interventi orientativi avviati e un'attività di verifica da parte della rete Provincia-Scuole-Famiglie dei risultati acquisiti. In questa fase, infatti, gli allievi effettueranno delle scelte rispetto al loro futuro o scolastico o lavorativo.

La realizzazione del Progetto è accompagnata da una campagna permanente di diffusione e di promozione sul territorio dell'esperienza. Al termine, un'azione di ricerca mirata definirà le modalità di messa a sistema del modello sperimentato e di ripetibilità in dell'esperienza in altre realtà scolastiche



## Sezione: Progetti collegati della Scuola

### Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Orientamento	139	<a href="http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/GetContent.aspx?ID={1F1CE2A0-FA45-4BBF-93A5-96C22AA7849D}">http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/GetContent.aspx?ID={1F1CE2A0-FA45-4BBF-93A5-96C22AA7849D}</a>

## Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

### Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. so ggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Pr otocollo	Data Protocollo	All ega to
Attività Laboratoriale relativa al progetto in oggetto	1	Associazione di Promozione Sociale e Culturale ASI CIAO Asicio	Dichiarazione di intenti	prot. n° 1949/E	31/05/2017	Si
Attività Laboratoriale relativa al progetto in oggetto	1	SPX Logical sas di Claudio Castellano SPX Logical sas	Dichiarazione di intenti	prot. n°1950	31/05/2017	Si
Attività Laboratoriale relativa al progetto proposto	1	Associazione Culturale IL VELIERO Associazione Culturale il Veliero	Dichiarazione di intenti	prot. n° 1951	31/05/2017	Si
Attività Laboratoriale relativa al progetto proposto	1	red logic Red Logic	Dichiarazione di intenti	prot. n° 1952	31/05/2017	Si
Attività Laboratoriale relativa al progetto	1	Accademia culturale artistica musicale togliani Accademia culturale artistica musicale togliani	Dichiarazione di intenti	prot. n° 1953	31/05/2017	Si

### Collaborazioni con altre scuole

Oggetto	Scuole	Num. Pr otocollo	Data Pro tocollo	All ega to
Attività Progettuali relative al progetto Guidiamo i nostri alunni per le future scelte	RMIS093003 MARGHERITA HACK	1566	08/05/2017	Si

### Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
---------	----------

## Sezione: Riepilogo Moduli

### Riepilogo moduli



Modulo	Costo totale
DIVENTIAMO CONSAPEVOLI DELLE NOSTRE SCELTE	€ 4.482,00
Orientiamo i nostri alunni	€ 4.482,00
Imparare con l'informatica ad usare la statistica per sviluppare pensieri matematici	€ 3.811,50
<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 12.775,50</b>

## Sezione: Moduli

### Elenco dei moduli

**Modulo: Orientamento per il primo ciclo**

**Titolo: DIVENTIAMO CONSAPEVOLI DELLE NOSTRE SCELTE**

### Dettagli modulo

Titolo modulo	DIVENTIAMO CONSAPEVOLI DELLE NOSTRE SCELTE
<b>Descrizione modulo</b>	<p>Il progetto proposto si propone di sostenere la formazione di un'identità consapevole, che dia senso alla varietà delle esperienze e rappresenti, favorire le capacità di trasformazione delle difficoltà possibili in opportunità certe, l'approccio a modalità di apprendimento che abbraccino tutto l'arco della vita, dotando gli studenti di mezzi e strumenti, culturali e cognitivi, che consentano loro di operare scelte coerenti alle proprie inclinazioni, per valorizzare le peculiarità e circoscrivere le difficoltà.</p> <p>L'obiettivo prioritario è orientare al successo scolastico e al successo formativo privilegiando la dimensione educativo-formativa della scuola nella doppia accezione che integra quotidianamente e concretamente l'insegnamento con le disposizioni personali. Ineludibile quindi la dimensione cognitiva che cura conoscenze, competenze e abilità, nonché l'insieme delle strategie, dei mezzi e degli strumenti che consentano agli apprendimenti di costruirsi come percorsi di senso, generatori di senso, moltiplicatori di riflessioni e di autonomie di pensiero.</p> <p>Ciò consente alla scuola di configurarsi come scuola dell'inclusione, ma soprattutto come scuola che accetta e riconosce la responsabilità di garantire l'inclusione, la promozione cognitiva e formativa, la promozione dei processi di «autopromozione» cognitiva e formativa. Il successo scolastico: un percorso scandito da tappe e traguardi, consiste nel salvaguardare l'esistenza di tappe e traguardi che è possibile orientare al successo formativo, le cui radici risiedono in un'elevata flessibilità cognitiva. Ciò al fine di affrontare le più diversificate situazioni di apprendimento e riflettere marcatamente le differenze individuali.</p> <p>Fonte di ricchezza e mai di perdita sociale, la flessibilità cognitiva garantisce l'assunzione di procedimenti, procedure e regole d'azione che sostanzino il controllo. Unico il fine dell'orientamento al successo scolastico: «far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni», fornendo «le chiavi per apprendere ad apprendere» (Indicazioni per il curricolo, 2007).</p> <p>Il progetto si basa su due dimensioni fondanti del processo di apprendimento e di maturazione dell'alunno: l'orientamento, e nello specifico un suo peculiare aspetto, la metodologia dello studio, e il pensiero critico. Non solo a livello pedagogico e didattico ma anche nelle Raccomandazioni europee e nella normativa italiana si evidenzia la rilevanza di queste due dimensioni. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/ CE) indica tra le otto competenze chiave l'arare ad imparare, per la quale l'orientamento e nello specifico la metodologia dello studio rivestono un rilevante ruolo, infatti nella stessa Raccomandazione si sottolinea che imparare ad imparare è, tra l'altro, «l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche</p>





mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento».

Anche la normativa italiana tra le competenze di cittadinanza inserisce l'imparare ad imparare che è finalizzata ad «organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro» (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, All. 2, Competenze chiave di cittadinanza). La Raccomandazione (2006/962/CE) sottolinea la valenza fondante del pensiero critico, in quanto svolge «un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave». Anche la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01) evidenzia la rilevanza della «comprensione critica di teorie e principi» e della «consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza e all'interfaccia tra ambiti diversi».

La promozione del pensiero creativo è anche evidenziata nelle Indicazioni nazionali della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e nelle Indicazioni per il curricolo del primo ciclo, nei Regolamenti degli Istituti professionali (D.P.R. n. 87/10), degli Istituti tecnici (D.P.R. n. 88/10) e dei Licei (1D.P.R. n. 89/10).

Il progetto intende indagare quanto e come nella realtà delle diverse istituzioni scolastiche del primo ciclo e del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado si investa nella promozione, progressivamente adeguata alle diverse età evolutive coinvolte, di una metodologia di studio finalizzata a sollecitare in tutti gli studenti l'acquisizione di «abilità di studio» e l'acquisizione della capacità di pianificare un uso consapevole delle strategie di apprendimento, catalizzatori essenziali per il maturare di competenze disciplinari e trasversali.

#### FINALITA'

- promuovere lo sviluppo dell'autonomia di giudizio e l'esercizio delle responsabilità personali e sociali a favore dei processi di inclusione garantiti a ciascuno e a tutti attraverso la capacità critica - organizzatore/mediatore di senso - che coniuga le dimensioni del sapere, del fare e dell'agire;
- favorire il processo di costruzione delle competenze attraverso il rilevante ruolo del metodo di studio come capacità di organizzare il proprio lavoro operando scelte mirate e selettive ed utilizzando strategie e strumenti adeguati alle performance richieste ed ai contesti di conoscenza sollecitati;
- potenziare, qualitativamente e quantitativamente, il successo scolastico con l'acquisizione di uno spendibile metodo di studio e con la maturazione della capacità critica, che contribuiscono in maniera sensibile alla personalizzazione dei percorsi formativi.
- implementare l'organizzazione di un curricolo verticale e progressivo ponendo il metodo di studio e la capacità critica come obiettivi trasversali e longitudinali all'impianto proto-disciplinare e disciplinare;

#### MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Il progetto-obiettivo è caratterizzato da tre momenti fondamentali:

##### 1. Analisi dei bisogni rispetto:

- all'azione orientativa in generale e nello specifico all'insegnamento del metodo di studio e alla relativa conoscenza e l'utilizzazione consapevole da parte degli alunni;
- al miglioramento delle capacità critiche ed alla conoscenza dei metodi inerenti;
- all'individuazione delle cause dell'insuccesso e dell'abbandono motivazionale prima che scolastico ricorrendo anche all'ampia bibliografia in merito;



2. implementazione e potenziamento nella scuola di queste tematiche e delle strategie di intervento inerenti;
3. Produzione di moduli formativi/informativi per il conseguimento di due obiettivi base:
- far sì che l'alunno, tramite mirati percorsi di orientamento, possa operare scelte libere, realistiche e responsabili, avendo piena coscienza del suo operato;
  - fornire gli operatori di «mezzi e strumenti» per supportare il soggetto in questo processo di crescita.

Il progetto si articola in due classi di azioni-intervento rivolte a:

- 1) sistema-scuola/docenti/ambiente di formazione-istruzione: sviluppo di metodologie didattiche innovative ed inclusive, sviluppo di strategie a supporto della motivazione, rispetto-sviluppo riadattamento delle attitudini;
- 2) sistema-scuola/studenti/impiego di capacità e di risorse individuali: conoscenza di punti di criticità, motivazione allo studio; consapevolezza del metodo di studio e di lavoro; visione delle discipline scolastiche come una diversa modalità di lettura ed interpretazione del mondo reale.

#### FASI PROCEDURALI

##### I FASE – INDIVIDUAZIONE CRITICITA'

Verrà innanzitutto predisposto un questionario da proporre ai docenti e agli studenti da compilare online per evidenziare eventuali criticità, bisogni, attese dei docenti e degli alunni, indirizzi metodologici chiari riferibili allo sviluppo del metodo di studio e delle capacità critiche secondo le aree e gli obiettivi sopra descritti.

##### II FASE - PRODUZIONE

Il lavoro dei gruppi d'istituto avrà come finalità la produzione di moduli formativo/informativi su percorsi di orientamento e sulla maturazione della capacità critica. Essi andranno a costituire uno dei «prodotti» del progetto che prevede anche un seminario tematico con gruppi di lavoro;

##### III FASE – REALIZZAZIONE DI UN PRODOTTO

Prevede la realizzazione del «prodotto» finale, quale risultato delle diverse tappe di lavoro.

<b>Data inizio prevista</b>	03/10/2017
<b>Data fine prevista</b>	07/06/2019
<b>Tipo Modulo</b>	Orientamento per il primo ciclo
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	RMMM87901N
<b>Numero destinatari</b>	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: DIVENTIAMO CONSAPEVOLI DELLE NOSTRE SCELTE

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €



Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>4.482,00 €</b>

**Elenco dei moduli**  
**Modulo: Orientamento per il primo ciclo**  
**Titolo: Orientiamo i nostri alunni**

**Dettagli modulo**

<b>Titolo modulo</b>	Orientiamo i nostri alunni
<b>Descrizione modulo</b>	<p>L'orientarsi è una dimensione fondamentale del comportamento umano: si orienta un bambino, un giovane, un adulto, un anziano; giorno per giorno, nei momenti cruciali dell'esistenza e in quelli quotidiani, nelle varie attività. Ci si orienta quando si affronta una transizione, quando ci accinge a compiere una qualsivoglia scelta curricolare, lavorativa, sociale e/o personale.</p> <p>L'orientarsi emerge abitualmente in ogni situazione esplorativa, problematica e soprattutto nelle situazioni di decisive di vita.</p> <p>Sapersi orientare costituisce, pertanto, una Capacità essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della Persona; un processo continuo e dinamico diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità individuali nonché delle risorse e dei vincoli del contesto sociale di riferimento.</p> <p><b>Orientare a Scuola:</b> La specificità curricolare e metodologica della Scuola Secondaria di Primo Grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. In tale fase evolutiva diviene particolarmente determinante la consapevolezza circa il ruolo delle attività di orientamento nell'azione formativa, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, abbandono scolastico, ecc....), sia per la valorizzazione e la promozione di diverse attitudini/interessi individuali.</p> <p>Tuttavia, accade spesso che i Docenti si trovino a svolgere nella Scuola anche il ruolo di Orientatori: a loro è lasciato il compito di svolgere l'orientamento di base della Regione ed i bilanci motivazionali e/o attitudinali dei propri Discenti. Le varie azioni, distinguendosi tra azioni preventive e curative alla dispersione scolastica, spesso non riescono ad essere adattate ai singoli soggetti e per l'inevitabile mole di lavoro che ciò comporta e per la necessità di cooperazione di una equipe multidisciplinare (docenti, educatori, psicologi, D.S.) così da garantire una "presa in carico" ed un percorso di accompagnamento globale ed individualizzato di ogni singolo studente.</p> <p>L'educazione scolastica nella "società delle conoscenze", oltre a trasmettere il patrimonio culturale e scientifico consolidato, può mettere lo studente in grado di padroneggiare la complessità del mondo che lo circonda e creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente, favorendo in tal senso il fisiologico Processo di Separazione/Individuazione, tipicamente Adolescenziale.</p> <p><b>TARGET:</b> Studenti della Scuola Secondaria di primo Grado</p> <p><b>OBIETTIVO PRINCIPALE:</b> Obiettivo cardine del medesimo Progetto è quello di porre l'allievo al centro di ogni</p>



proposta didattica e personale; le discipline di studio, infatti, rappresentano soltanto dei mezzi per aiutare la crescita della Persona, che costituisce il fine di ogni azione educativa. Il traguardo può ritenersi raggiunto quando le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il Sapere), le abilità operative (il Fare) apprese ed esercitate all'interno del Sistema formale Scuola, come pure in quello informale (la Vita sociale nel suo complesso) siano divenute competenze personali di ciascuno per dar forma ad un personale Progetto di Vita.

Durante il Primo ciclo d'istruzione l'adolescente, infatti, prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria Identità.

E' dunque fondamentale che sappia interrogarsi sulla portata e sulle difficoltà del processo interiore che porta a trasformare le sollecitazioni esterne ed interne in una Personalità unitaria, armonizzando le difficoltà, affrontando gli eventi contingenti, dando loro un senso più ampio.

Ciascun ragazzo, guidato dagli Educatori, si pone in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e sollecitazioni comportamentali esterne; non le subisce, ma le decifra, le riconosce, le valuta anche nei messaggi impliciti, negativi e positivi, che le accompagnano.

Il ragazzo si educa alla relazione con gli altri: impara a interagire con i coetanei e con gli adulti.

E' chiamato a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo ed alla collaborazione per ri-orientare via via al meglio i propri convincimenti, comportamenti e scelte.

"Il ragazzo si orienta sfruttando in primis gli strumenti che la Scuola gli avrà offerto".

#### Obiettivi Correlati:

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'lo;
- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà interna ed esterna;
- Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i propri conflitti;
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento;
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia e la consulente per l'Orientamento, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi, alle attitudini e qualità possedute;
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

#### FASI ED AZIONI DI INTERVENTO:

- Fase I: Incontri con il Corpo Docenti degli alunni delle classi II, volto alla presentazione del medesimo Progetto, al fine di diffondere al Suo interno una "Cultura della Diversità" intesa come riconoscimento e rispetto delle Risorse personali e di apprendimento Uniche di Ciascun Alunno, quale primo step per Orientare e Sapersi Orientare; Informazione alle famiglie e raccolta di Consensi per l'adesione al Progetto;
- Fase II: Incontri con le Singole Classi II, per la somministrazione in Gruppo di:
  - ? Reattivi Proiettivi (di competenza dello Psicologo con formazione specifica in Psicodiagnostica) volti a comprendere la Personalità in via di sviluppo di ciascun ragazzo/a (un incontro di un'ora circa in ciascuna Classe);
  - ? Questionari di Personalità e di Autostima; sul Clima percepito in Classe e Questionario breve Interessi ed Aspettative future (un incontro di 2 ore in ciascuna Classe).
  - ? Il monte ore per questa prima fase di Screening è di massimo 3/4 per ciascuna Classe, distribuite in 3 incontri.
  - ? Incontri periodici paralleli (in caso sia opportuno) con le Insegnanti e la D.S. per uno scambio di informazioni su Casi singoli per un miglior inquadramento che tenga conto anche dell'aspetto comportamentale, emotivo/ psicologico di ciascun Alunno;



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase III: somministrazione di Batteria Testistica (IST-2000) per la misura oggettiva del Livello di Intellettivo e Prove Specifiche per l'individuazione dei Punti forza vs Limiti nelle specifiche tre Aree dell'Apprendimento: Verbale, Numerica, Figurativa-Artistica (un incontro di 2 ore in ciascuna Classe);</li> </ul> <p>Il monte ore per questa Terza fase di Screening è di massimo 3/4 per ciascuna Classe, distribuite in 2 incontri;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pausa Estiva;</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase IV: Incontri con gli Alunni che avranno superato il passaggio alla Classe III. Nello specifico, tra Ottobre e Novembre 2017, si prevede la somministrazione del Test PQA e l' SDS/Trova Lavoro di Holland, rispettivamente allo scopo di indagare le Strategie di Apprendimento raggiunte e gli Interessi Scolastico-Professionali di ciascun Alunno. Tale rivisitazione permetterà di valutare se qualcosa è cambiato; se l'alunno ha maturato nuove prospettive, nuovi interessi e quindi ha aperto nuove possibilità per il futuro per mezzo di Attività di counseling (incontri dei singoli allievi più in difficoltà con la Medesima e i Coordinatori di Classe), dei momenti informativi ed eventuali visite guidate proposte dalla Scuola.</li> <li>• Fase V conclusiva: elaborazione e consegna dei Profili Psicologici ed Orientativi ai Genitori degli Alunni aderenti al Progetto ed agli Alunni medesimi, in vista della Pre-Iscrizione agli Istituti Superiori di Grado II. A tal fine, si organizzeranno tre incontri pomeridiani (uno per i rispettivi Genitori degli Alunni delle tre Classe coinvolte) della durata di 2/3 ore cadauno.</li> </ul>
<b>Data inizio prevista</b>	10/10/2017
<b>Data fine prevista</b>	07/06/2019
<b>Tipo Modulo</b>	Orientamento per il primo ciclo
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	RMMM87901N
<b>Numero destinatari</b>	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: Orientiamo i nostri alunni

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>4.482,00 €</b>

### Elenco dei moduli

**Modulo: Orientamento per il primo ciclo**

**Titolo: Imparare con l'informatica ad usare la statistica per sviluppare pensieri**



## matematici

### Dettagli modulo

Dettagli modulo	
<b>Titolo modulo</b>	Imparare con l'informatica ad usare la statistica per sviluppare pensieri matematici
<b>Descrizione modulo</b>	<p>Fasi di ideazione:</p> <p>In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento, in particolare alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (Migliorare gli esiti degli studenti con l'uso delle nuove tecnologie nella didattica per incrementare la motivazione all'apprendimento; Aumentare il successo scolastico; Incrementare pratiche didattiche tecnologiche; Innalzare i livelli di apprendimento del maggior numero di alunni utilizzando come indicatori gli esiti delle prove INVALSI e degli esami di stato del primo ciclo di istruzione; Implementare il numero di docenti che utilizzano le TIC nella didattica; Promuovere le eccellenze, nel rispetto della media nazionale; Strutturazione di percorsi di apprendimento, controlli, verifiche, recuperi e potenziamenti personalizzati; Promuovere una figura tutor, per plesso, che supporti i colleghi nelle pratiche tecnologiche; Investire sulla formazione diffusa relativa alle innovazioni didattiche), Il progetto è strutturato come percorso di ricerca-azione, per gli alunni della scuola secondaria di primo e di secondo grado. La ricerca-azione è un importante strategia volta all'innovazione e alla messa in azione delle migliori risorse umane, che esistono all'interno di ogni istituzione e, proprio per questo, va considerata come un potente strumento per trasformare la prassi educativa e formativa che si sostituisce efficacemente al modello di trasmissione del sapere e di prescrizione delle attività.</p> <p>2.Azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca.</p> <p>Utilizzo di modalità didattiche e pratiche di conduzione della classe innovative, sfruttando l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali e multimodali: a) Attivazione di Classi Virtuali, per permettere a studenti e docenti di condividere diversi materiali per permette agli alunni di costruire il proprio sapere e di testare in qualsiasi momento le proprie competenze (Flip Teaching). Il ruolo del docente sarà quello di "guida" che incoraggia gli allievi alla ricerca personale, alla collaborazione e alla condivisione dei saperi appresi, mettendo a disposizione degli alunni fascicoli elaborati dal docente stesso e video lezioni; b) Attivazione di Piattaforme Virtuali, mediante la metodologia didattica E-Twinning, per offrire agli studenti la possibilità di effettuare un'esperienza europea, rendendo possibile una didattica che metta al centro gli studenti grazie all'ausilio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Sviluppo di attività didattiche di tipo laboratoriale rivolte al centrate sullo studente e miranti all'aumento del successo scolastico e all'innalzamento dei livelli di apprendimento del maggior numero di alunni; Imparare con l'informatica ad usare la statistica per sviluppare pensieri matematici; Promuovere le eccellenze, nel rispetto della media nazionale e Strutturazione di percorsi di apprendimento, controlli, verifiche, recuperi e potenziamenti personalizzati.</p> <p>3.Modello organizzativo.</p> <p>I. Fase di formazione/autoformazione dei docenti in presenza e/o a distanza II. Fase di Realizzazione delle attività didattiche con gli studenti: elaborazione di un questionario di un'indagine tematica relativa alla loro quotidianità, esperienze di vita e di scuola e temi di attualità. Somministrazione del questionario a tutti gli alunni della scuola. Raccolta dei dati in tabelle di spoglio e successiva elaborazione mediante costruzione di tabelle di frequenza assolute. Elaborazione grafica dei risultati ottenuti ed interpretazione. III. Fase di progettazione interventi e produzione di materiali didattici digitali: al fine di promuovere lo sviluppo di competenze digitali, gli studenti saranno coinvolti nella realizzazione di prodotti digitali (video, presentazioni in Power Point, Video Lezioni) come documentazione delle esperienze progettuali, da rendere pubblici sui siti Istituzionali della scuola e da condividere su piattaforme E-Twinning, con altre realtà scolastiche,</p>



provenienti da paesi appartenenti e non alla Comunità Europea.

IV. Fase di verifica, valutazione e documentazione del progetto: Creazione di un evento pubblico o una tavola rotonda, con il coinvolgimento degli enti locali, in cui poter condividere il materiale prodotto, andando ad analizzare le risposte e i comportamenti degli alunni (atteggiamenti emotivi, capacità di concentrazione, modalità di organizzazione, relazione con gli altri, messa in campo di strategie etc...).

#### 4. Descrizione dei sistemi di apprendimento.

La metodologia della ricerca-azione, permette di intraprendere esperienze di apprendimento che indichino lo spazio fisico di realizzazione (scuola, extrascuola, classe, uscite didattiche...), la dimensione sociale (lavoro individuale, di gruppo e cooperativo), i materiali cui si farà ricorso (libri, materiale cartaceo, materiale digitale). Si costruisce in tal modo un ambiente di Apprendimento al cui interno è possibile diversificare le attività a seconda dei bisogni dei singoli allievi, riuscendo a mantenere omogenei i risultati attesi (traguardi di competenza) e prevedere percorsi interni diversificati nei tempi, nelle attività e negli strumenti. Un ambiente in cui si utilizza una didattica laboratoriale sfruttando le principali tecnologie multimediali (es. Classi Virtuali) e sfruttando la metodologia del Flip Teaching. Si ricorrerà alle relazioni di aiuto, di tutoring e di peer education con lo scopo di promuovere una reciproca dipendenza positiva tra i membri del gruppo classe facilitando il processo di socializzazione. Gli alunni lavoreranno secondo la metodologia del Cooperative Learning, studieranno in piccoli gruppi per mettere in comune le competenze acquisite e, nel caso, insegnarle ai propri compagni. In tal modo ognuno si rende conto di quanto conosce e di quanto è abile nel comunicarlo agli altri. Il mio obiettivo è quello di realizzare nel processo educativo una collaborazione tra le due componenti: l'insegnante non solo dispensatore di sapere ma facilitatore del processo di apprendimento, e lo studente non più spettatore passivo ma co-protagonista in quanto i coetanei sono più efficaci nei processi di apprendimento perché offrono modelli di problem solving più semplici e più vicini a chi deve apprenderli.

#### 5. Metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti.

Recupero di spazi inutilizzati all'interno dell'edificio scolastico con arredi mobili multitasking, in grado di creare ambienti didattici multifunzionali; Ricerca Azione; Modello dell'educazione indiretta: stimolare nei soggetti la riflessione e la messa in discussione dei modelli di azione e di comportamento attraverso processi di educazione indiretta (E. Nigris); Metodo Situazioni – Enigma: metodo utilizzato per stimolare conflitti cognitivi che inducono a trovare nuove ipotesi risolutive generando un "apprendimento trasformativo"; Flip Teaching: metodologia utilizzata per facilitare la costruzione del sapere degli alunni sotto la "Guida" del docente che incoraggia gli allievi alla ricerca personale, alla collaborazione e alla condivisione dei saperi appresi; Didattica laboratoriale è intesa come una pratica del fare, capace di rendere lo studente protagonista di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari; Google Classroom: traslazione della classe fisica in un ambiente virtuale; Progettazione E-Twinning con apertura di una piattaforma per creare nuovi ambienti di apprendimento; Erasmus-Plus: Progettazione di percorsi di apprendimento giovanile formale e informale.

#### 6. Modalità di utilizzo di tecnologie multimediali.

Lezioni multimediali ed interattive che prevedono l'utilizzo della lavagna multimediale (LIM), di tablet o di dispositivi smartphone; libri di testo in formato elettronico; approfondimenti ed integrazioni al libro scaricabili da Internet (o dal sito della scuola); appunti presi sul Tablet (e/o condivisi sul web); test di verifica auto valutativi; attività laboratoriali eseguite utilizzando i mezzi informatici in dotazione della scuola in aula informatica; creazione di classi virtuali, attraverso le Google Apps for Education, ambienti in cui è possibile condividere tra alunni e docenti materiali, video-lezioni create in modalità e-learning, risolvere dubbi e approfondimenti o ricerche di contenuti multimediali disponibili in tempo reale; creazione di piattaforme E-Twinning e/o Erasmus +, strumento



per realizzare collaborazioni a distanza e partenariati pedagogici tra scuole di paesi diversi, azione speciale del Comenius cui lo accomuna l'idea della mobilità, ma interpretandola nella nuova forma espresso dalla virtualità dei contatti e dall'affermazione di comunità di apprendimento tra pari che popolano la rete e che rappresentano l'orizzonte della formazione del futuro lungo tutto l'arco della vita. Utilizzo del computer in modalità STAND ALONE ON LINE (Software di office-automation; Programmi di grafica; Software per la costruzione e somministrazione di test; Software didattici) e in modalità STAND ALONE (Ricerca con utilizzo di motori di ricerca (es. Google, Altavista, Yahoo, etc.); Comunicazione interpersonale (e-mail, chat, video conferenze, forum ...), con fini didattici; Risorse educative aperte (repository di learning object); Blog e Social network(Facebook)).

#### 7.Modalità di monitoraggio e valutazione dei progetti

- Somministrare Compiti di Prestazione (costituiscono situazioni di apprendimento che hanno una connessione diretta con il mondo reale per mettere alla prova gli alunni per capire se sanno utilizzare le conoscenze e le abilità (scolastiche) per risolvere i problemi del mondo reale) e Compiti di Realtà (richiedono soluzioni a un problema pratico o conoscitivo simulato esplicitato in una consegna dettagliata). Entrambi i compiti verteranno sulle tematiche relative alla loro quotidianità, esperienze di vita e di scuola e temi di attualità.

- Analizzare le risposte e i comportamenti degli alunni, senza effettuare una valutazione vera e propria su indicatori perché l'intento è prestare attenzione alle riflessioni con gli alunni e al confronto informale fra i docenti coinvolti;

- Valutare le risposte e i comportamenti (atteggiamenti emotivi, capacità di concentrazione, modalità di organizzazione, relazione con gli altri, messa in campo di strategie etc...);

- Valutare la capacità di saper organizzare eventi, tavole rotonde in cui presentare ad un pubblico esterno le tematiche oggetto di analisi.

SEZ. 2 REQUISITI - ART.4, COMMA 1 (max. 15 righe per ciascun descrittore)

1. Azioni condivise e partecipate per la promozione dei processi di autovalutazione e miglioramento

- Innalzare i livelli di apprendimento del maggior numero di alunni, nella misura del 5%, utilizzando come indicatori gli esiti delle prove INVALSI:

- Promuovere le eccellenze, nel rispetto della media nazionale nella misura del 5% nella fascia più alta;

- Promuovere metodologie didattiche innovative multimediali e multimodali;

2. Priorità e traguardi presenti nel RAV a riferimento delle azioni previste dal progetto Migliorare gli esiti degli studenti con l'uso delle nuove tecnologie nella didattica per incrementare la motivazione all'apprendimento; Aumentare il successo scolastico; Incrementare pratiche didattiche tecnologiche; Innalzare i livelli di apprendimento del maggior numero di alunni utilizzando come indicatori gli esiti delle prove INVALSI e degli esami di stato del primo ciclo di istruzione; Implementare il numero di docenti che utilizzano le TIC nella didattica; Promuovere le eccellenze, nel rispetto della media nazionale; Strutturazione di percorsi di apprendimento, controlli, verifiche, recuperi e potenziamenti personalizzati; Promuovere una figura tutor, per plesso, che supporti i colleghi nelle pratiche tecnologiche; Investire sulla formazione diffusa relativa alle innovazioni didattiche.

3. Impegno formale a documentare gli esiti ed a rendere fruibili i materiali di ricerca e delle metodologie realizzate che rimarranno di proprietà dell'amministrazione

Al fine di promuovere lo sviluppo di competenze digitali, gli studenti saranno coinvolti nella realizzazione di prodotti digitali (video, presentazioni in Power Point, Stesura di E-Book digitali, Video Lezioni) come documentazione delle esperienze progettuali, da rendere pubblici sui siti Istituzionali di ogni singola scuola coinvolta nell'attività progettuale e da condividere su piattaforme E-Twinning, con altre realtà scolastiche, provenienti da paesi appartenenti e non alla Comunità Europea.

4. Indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni di miglioramento





Perfetta coerenza fra priorità e traguardi del RAV con gli obiettivi del PdM; Collaborazione con INDIRE e/o Università e/o Enti di ricerca e/o Associazioni professionali; Presenza di azioni innovative ispirate alla metodologia della ricerca; Linearità, essenzialità e completezza del progetto in relazione alle azioni di miglioramento emergenti dal Rapporto di autovalutazione che permetta la trasferibilità (per innovatività e non per semplice possibilità di pubblicazione) in aree territoriali aventi lo stesso status socio-economico-culturale; Fruibilità dei materiali, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative, che permetta la trasferibilità (per innovatività e non per semplice possibilità di pubblicazione) in aree territoriali aventi lo stesso status socio-economico-culturale.

SEZ. 3 ELEMENTI DI PRIORITA - ART. 4, COMMA 2 (max. 15 righe per ciascun descrittore)

1. Forme di co-finanziamento con enti, istituzioni, associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale.

2. Coinvolgimento delle reti di ambito o reti di scopo anche con la partecipazione di Istituzioni scolastiche paritarie;

Rete di Scopo "Insieme per il Miglioramento" nell'ambito della Rete "Insieme si può" tra l'IC "Padre Pio" di Sacrofano e l'IIS "Margherita Hack" di Morlupo

3. accordi o collaborazioni con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali (cfr. D.P.R. 80/2013, art. 6 comma 1, lettera c);

L'attuazione della metodologia didattica Flip Teaching richiede l'intervento di esperti esterni. Le associazioni, enti, organismi che possono creare un legame tra la scuola e il territorio sono:

1. Interventi sulle tematiche oggetto di studio da parte di esperti esterni, provenienti dalla Facoltà di Agraria dell'Università degli studi "La Tuscia di Viterbo", (Dipartimento di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali);

2. Interventi sulle tematiche oggetto di studio da parte di esperti dell'Ente "Parco di Veio", al fine di valorizzare il patrimonio ambientale ed archeologico del territorio di appartenenza;

3. Scambi culturali attraverso la piattaforma E-twinning con scuole estere;

4. Associazione i Lions Club;

5. Associazione culturale gli Amici di Sacrofano;

6. Aziende del Territorio e l'Università Agraria dei Domini Collettivi di Sacrofano.

4. integrazione con il Piano di formazione e presenza di Unità formative finalizzate alla condivisione e promozione della progettualità;

L'attività progettuale proposta è riconducibili alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel RAV e alle azioni identificate nel PdM e pertanto ai criteri del PTOF (Migliorare gli esiti degli studenti con l'uso delle nuove tecnologie informatiche e laboratoriali, Strutturazione di percorsi di apprendimento, controlli, verifiche, recuperi e potenziamenti personalizzati).

5. fruibilità dei materiali prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative.

Realizzazione di prodotti digitali (video, presentazioni in Power Point, Stesura di E-Book digitali, Video Lezioni) come documentazione delle esperienze progettuali, da rendere pubblici sui siti Istituzionali di ogni singola scuola coinvolta nell'attività progettuale e da condividere su piattaforme E-Twinning, con altre realtà scolastiche, provenienti da paesi appartenenti e non alla Comunità Europea.

Elaborazione di rubriche valutative per la certificazione delle competenze matematiche e digitali; Descrizione della metodologia di formazione.

**Data inizio prevista**

03/10/2017

**Data fine prevista**

08/06/2018

**Tipo Modulo**

Orientamento per il primo ciclo



<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	RMMM87901N
<b>Numero destinatari</b>	15 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: Imparare con l'informatica ad usare la statistica per sviluppare pensieri matematici

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		15	450,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		15	1.561,50 €
	<b>TOTALE</b>					<b>3.811,50 €</b>



## Azione 10.1.6 - Riepilogo candidatura

### Sezione: Riepilogo

<b>Avviso</b>	2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento(Piano 988279)
<b>Importo totale richiesto</b>	€ 12.775,50
<b>Massimale avviso</b>	€ 18.000,00
<b>Num. Prot. Delibera collegio docenti</b>	Prot.1642 delibera 16
<b>Data Delibera collegio docenti</b>	01/06/2017
<b>Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto</b>	Prot.1643 delibera 49
<b>Data Delibera consiglio d'istituto</b>	01/06/2017
<b>Data e ora inoltro</b>	01/06/2017 11:55:50
<b>Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei</b>	Sì

### Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: <u>DIVENTIAMO CONSAPEVOLI DELLE NOSTRE SCELTE</u>	€ 4.482,00	
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: <u>Orientiamo i nostri alunni</u>	€ 4.482,00	
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: <u>Imparare con l'informatica ad usare la statistica per sviluppare pensieri matematici</u>	€ 3.811,50	
	<b>Totale Progetto "Guidiamo i nostri alunni per le scelte future"</b>	<b>€ 12.775,50</b>	
	<b>TOTALE CANDIDATURA</b>	<b>€ 12.775,50</b>	<b>€ 18.000,00</b>